

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3516 del 12/07/2021
Oggetto	Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 18 e 19 Procedimento MO16A0058 (ex 5445/S) Ditta: Vecchi Paola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, mediante un pozzo in comune di Spilamberto (MO), per uso irrigazione agricola
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3625 del 12/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dodici LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 18 e 19

Procedimento MO16A0058 (ex 5445/S) Ditta: Vecchi Paola.

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, mediante un pozzo in comune di Spilamberto (MO), per uso irrigazione agricola.

La Dirigente

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acquapubblica”;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. ei.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demaniodirico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioniconferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demaniodirico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art.8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R.41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubblicheamministrazioni”;

Preso atto che Vecchi Paola il 29/07/2016, prot. PGMO/2016/14300, ha presentato domanda

di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto mediante un pozzo precedentemente ad uso domestico;

Accertato che i dati dell'utenza di cui si chiede la concessione sono:

- portata massima 4 litri/s;
- volume massimo prelevabile 14.000 mc/anno;

Le opere di derivazione sono ubicate in comune di Spilamberto (MO) – in fregio a via San Vito 58, loc. San Vito, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune dal foglio 11 mappale 199;

- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato “Conoide Panaro - confinato inferiore” - Codice: 2410ER-DQ2-CCI;
- con quantitativo buono, criticità tendenziale “media” e impatto “lieve”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**”;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

Acquisito con protocollo n. PGM0/2016/245 del 05/01/2017 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia, con le prescrizioni di trasmettere annualmente agli Enti competenti il quantitativo d'acqua prelevato e di applicare le disposizioni relative al risparmio idrico nel settore agricolo (Allegato 1.8 alle NTA del PTCP 2009, comma 2.d);

Constatato che, in seguito alla pubblicazione della domanda sul BURERT n. 30 del 08/02/2017, entro i termini stabiliti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso “irrigazione agricola”, di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone è calcolato in base al quantitativo massimo prelevabile annualmente;

Dato atto che il 28/05/2021 Vecchi Paola ha versato:

- €. **237,12** come canoni per le annualità pregresse dal 2016 al 2020;
- € **57,17** come canone 2021;
- € **250,00** come deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;

Ritenuto, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere **assentita fino al 31.12.2030**, con l'osservanza delle clausole e condizioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità “Demanio Acque” del Servizio Autorizzazioni e Concessioni S.A.C ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n.5;
- la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la

segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472/L a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, a Vecchi Paola, C.F. VCCPLA63T71F257D, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto da utilizzare per irrigazione agricola con una portata massima d'esercizio pari a l/s 4,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 14.000 - Proc. MO16A0058 (5445/S);

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 16/06/2021, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere dipresa;

c) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n.24;

d) **di dare atto** che i canoni pregressi, i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della RegioneEmilia-Romagna;

e) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

f) **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

g) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani originale
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.